

Trasporto via mare

Emergenza autostrade e virus È allarme rosso sulle banchine

ALBERTO GHIARA

Il 2020 si era aperto all'insegna della speranza per i porti liguri, con la prospettiva di una pacificazione nella guerra commerciale fra Cina e Stati Uniti e di una ripresa dell'economia, a livello globale, e di interventi di aggiustamento infrastrutturale, a partire dal nuovo ponte in Valpolcevera, a livello locale. Si attendeva un'inversione di tendenza rispetto ai dati stagnanti del 2019, anno su cui ha pesato ancora l'effetto della catastrofe del Morandi. Invece la pandemia è stato uno choc ulteriore e quando ha cominciato a ridurre i suoi effetti le prospettive di ripresa in Italia sono state seriamente minacciate dal perdurare dell'emergenza infrastrutturale.

«La situazione delle infrastrutture - afferma Giampaolo Botta, direttore generale di Spediporto - è disastrosa, perché è mancata negli anni la programmazione degli interventi: è mancato il gestore, ma anche chi doveva controllare la manutenzione». A fronte di un'emergenza che potrebbe durare sulle autostrade per i prossimi cinque anni, come ha detto la ministra della Infrastrutture

Paola De Micheli, la proposta di Spediporto per salvare il traffico e l'approvvigionamento delle merci di mezza Italia è di riorganizzare il lavoro logistico e portuale con turnazione anche notturna.

Nel 2019 i porti di Genova e Savona (Autorità di sistema portuale del mar Ligure occidentale) hanno perso il 3,2 per cento del traffico rispetto all'anno precedente, scendendo a 68,1 milioni di tonnellate. I container sono rimasti stabili (2,6 milioni di teu, -0,17%). Nel porto della Spezia sono state movimentate 15,9 milioni di tonnellate (+0,6% rispetto al 2018), mentre i container (1,41 milioni di teu) sono calati del 5%. Migliore l'andamento del piccolo porto di Marina di Carrara che, pur essendo in Toscana, rientra nel territorio dell'Autorità di sistema portuale del mar Ligure orientale. Nel 2019 ha raggiunto i 3 milioni di tonnellate movimentate (+20 per cento). I primi dati del 2020 sono catastrofici. Da gennaio a aprile il sistema del mar Ligure occidentale ha visto diminuire i volumi del 12,1 per cento, da 22,9 a 20,1 milioni di tonnellate. I container sono scesi da 871 a 856 mila, nonostante al com-

puto si sia aggiunto anche il nuovo terminal Apm di Vado Ligure. Aprile è stato il primo mese «totalmente incluso nel lockdown delle attività produttive non strategiche» decise dal governo italiano, come spiega l'Authority. Il tonnellaggio è crollato del 31,2% rispetto ad aprile 2019, i container del 15,8%. Il traffico passeggeri è stato completamente azzerato (-98,4%). Nei primi cinque mesi dell'anno, da gennaio a maggio, il traffico alla Spezia è calato del 21,3% a 5,5 milioni di tonnellate e i container del 20,8% a 471 mila teu. A Marina di Carrara il tonnellaggio è sceso del 22,1% a 1,1 milioni di tonnellate. Appena il lockdown si è allentato, però, il traffico stradale è collassato. «L'industria italiana - afferma Botta - deve modificare le proprie consuetudini logistiche. Dobbiamo lavorare h24 a partire dalla fabbrica e cambiare modello organizzativo, facendo circolare il traffico pesante anche di notte per evitare che incroci quello urbano. Altrimenti continueremo a vedere quanto accaduto sulle autostrade in questi giorni anche nei prossimi mesi e anni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAGGIO NERO PER I TRAFFICI

Nonostante la graduale riapertura delle attività produttive, gli effetti del virus a maggio si sono fatti sentire sui porti di Genova, Savona e Vado come nel mese di aprile. Il traffico commerciale ha chiuso a 3.996.561 tonnellate, pari al -28,7% rispetto allo stesso mese del 2019. I container registrano una perdita del 26%, molto più marcata rispetto al dato di aprile (-12,9%).



ISPEZIONI AGILI A GENOVA

Il porto di Genova ha inaugurato un nuovo Posto di ispezione frontiera (Pif), realizzato dal terminal Sech. I Pif sono uffici periferici del ministero della Salute autorizzati dall'Ue per i controlli veterinari su animali e prodotti di origine animale, provenienti da Paesi terzi. L'edificio è strutturato in due zone separate, per i controlli sui prodotti destinati al consumo umano e non.



SCIOPERO IL 24 LUGLIO

Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti hanno proclamato per il prossimo 24 luglio uno sciopero nazionale di 24 ore dei lavoratori dei porti, dei lavoratori marittimi e dei servizi di rimorchio portuale, protesta indetta - hanno spiegato i sindacati - perché «si sta verificando uno scontro importante tra interessi divergenti tra le parti che rischia di scaricarsi sulla sicurezza».



PIÙ FACILE DA ESPORTARE




PRESSPALL
IL PALLET PRESSATO
by CORNO PALLETS

www.presspall.it

La nuova gamma di pallet
in legno pressato, il vostro
interlocutore di sempre.

Ecologico, sicuro, impilabile, salvaspazio.

✓ Conforme a ISPM 15 e esportabile in tutto il mondo
senza necessità di trattamenti antiparassitari.



Corno Pallets s.r.l. - Via Revello 38 - 12037 Saluzzo (CN)
Tel. +39 0175 45531 - info@cornopallets.it - www.cornopallets.it

Official partner

INKA

ENGELVIN

binderholz